

Massari promette: «Pronti a misure impopolari». Gli ambientalisti: «L'Ecopass si estingue, serve una vera congestion charge»

# Auto e caldaie, smog alle stelle

Da 12 giorni polveri sottili oltre i limiti, da gennaio 84 sforamenti

SMOG fuori controllo per il dodicesimo giorno consecutivo: le centraline Arpa in centro e Città Studi hanno rilevato valori di Pm10 doppi rispetto alla soglia d'allarme. Ed è la 84ª volta che succede dall'inizio dell'anno: in tutto il 2008 i giorni di sfioramento era-

no stati 78 in tutto. «Siamo pronti a misure impopolari», annuncia il neoassessore all'Ambiente Massari. E De Corato: «I nostri risultati sono migliori di quelli delle giunte precedenti». Comitati e associazioni sono sul piede di guerra: «Subito la Congestion Charge

— chiedono Legambiente e Genitori Antismog — e allarghiamo l'Ecopass, che così non basta più». L'allarme di Afef: «Aria irrespirabile in centro e in periferia».

ASNAGHI, LANDONI E PISA  
ALLE PAGINE II E III

## Smog fuorilegge da dodici giorni battuto il primato di tutto il 2008

*L'assessore Massari: misure impopolari se sarà necessario*

**MASSIMO PISA**

**P**LUMBEO come la cappa di nuvole e veleni che da due settimane avvolge Milano, il dodicesimo sfioramento consecutivo di quota 50, la soglia d'allarme per la concentrazione di Pm10 nell'aria, annuncia l'ennesimo inverno ad alto tasso di smog per i milanesi. Livelli doppi rispetto ai valori limite: 103 microgrammi per metro cubo rilevati domenica dalla centralina Arpa di via Pascala Città Studi, fuori dalla circonvallazione esterna. Soprattutto, 106 in via Senato e 92 al Verziere, in piena zona Ecopass. Va così dall'11 novembre ed è un crescendo, con picchi di 127 domenica scorsa a Città Studi e di 97 a due passi da piazza Beccaria. E i dati annuali dell'Arpa, sempre al Verziere, proiettano un bilancio funereo per la qualità dell'aria in città: i giorni oltre quota 50 sono già 84 dall'inizio dell'anno (erano 58 al 22 novembre 2008, 26 in meno) e se ne erano contati in tutto 78 fino al 31 dicembre.

Dati sul tavolo del neoassessore all'Ambiente Paolo Massari, subito chiamato a confrontarsi con l'emergenza smog: «Un dramma che vorrei non dover ge-

stire — ammette l'erede di Edoardo Croci nell'esecutivo Moratti — ma sono pronto a scelte drastiche, se sarò costretto. Misure anche impopolari ma da prendere nell'interesse dei cittadini, perché sono loro che ce lo chiedono. Quali? Prima dovrà discuterne in giunta. Intanto, si sappia che questi dati non ci fanno felici, affatto». Sfide e promesse che, nell'anno che porta alle elezioni, rischiano di suonare a vuoto. «Farò il possibile — continua Massari — non appena avrò gli strumenti. Bisogna agire su più livelli. Presenterò il piano — clima contro le emissioni di anidride carbonica e sulle fonti rinnovabili; è pronto il progetto con A2A e Renault per 70 nuove auto pubbliche elettriche e 250 centraline per il rifornimento. Stiamo già studiando col vicesindaco e i vigili le nuove strisce per fare piste ciclabili su marciapiedi come quello di via Torino». De Corato professa ottimismo: «Questa giunta — garantisce il vicesindaco con deleghe al Traffico — sta facendo più di tutte quelle precedenti. Abbiamo 240 vigili in giro a multare le auto in doppia fila, che aumentano gli ingorghi. Stiamo stringendo l'accordo sullo scarico merci con l'Unione del

commercio, per piazzole esterne al centro e accessibili dopo le 9.30. Ecopass? A Natale resterà in vigore».

Rassicurazioni che non bastano ad ambientalisti e associazioni. «Domani (oggi, ndr) faremo partire 60 lettere per i consiglieri comunali — annuncia Anna Gerometta, del comitato Genitori antismog — richiamandoli alle loro responsabilità morali, e giuridiche, sulla qualità dell'aria che respiriamo. Sui ricoveri e sui morti a causa dello smog. E gli ultimi movimenti in giunta, con la rimozione di Croci, non ci lasciano tranquilli. In settimana lanceremo una petizione sul nostro sito: bisogna allargare l'area Ecopass alla circonvallazione esterna, aumentare del 20 per cento le tariffe per dissuadere gli automobilisti, passare a una vera *congestion charge* sul traffico». La tassa la chiede anche il presidente di Legambiente Lombardia, Damiano Di Simone: «Perché l'Ecopass — spiega — è stato un exploit isolato e ora è in fase di estinzione, anche perché il flusso di pendolari cresce. E poi bisognerebbe investire sulla ciclabilità, guardando a Londra e Parigi: ora la città è impenetrabile alle bici, il bike sha-



ring è insufficiente». Per Maurizio Baruffi, neoiscritto al gruppo del Pd a Palazzo Marino, servono misure straordinarie: «Un piano Atm per il periodo festivo, blocchi al traffico per alcune arterie chiave, incentivi alle consegne a domicilio per lo shopping natalizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Gli sfioramenti sono già 84 contro i 78 di tutto l'anno scorso**  
**De Corato: schierati 240 vigili contro le doppie file che provocano ingorghi**

**I genitori antismog mandano 60 lettere di protesta al consiglio comunale**  
**Legambiente: ora la congestion charge, Ecopass si è estinto**

